

Fondazione Cr Asti: il punto sull'attività erogativa nel 2025 del presidente Livio Negro

AT atnews.it/2026/03/fondazione-cr-asti-il-punto-sullattivita-erogativa-nel-2025-del-presidente-livio-negro-280836

Luciano Baracco

13 marzo 2026



Con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Livio Negro, abbiamo fatto il punto sull'attività erogativa della Fondazione nell'anno 2025.

Partiamo dai numeri: quante sono state le pratiche deliberate e a quanto ammonta il totale dei contributi erogati?

*I dati dell'esercizio 2025 confermano l'impegno economico della Fondazione con erogazioni complessive deliberate che, senza le società strumentali, ammontano a **1.325.189 euro** a fronte di richieste per **4.122.283 euro**, che significa un **tasso di accoglimento complessivo del 32%**. Le richieste pervenute tramite bandi entro i termini sono state 268 e quelle valutate con esito positivo e finanziate, sono state 150.*

Il 2025 rappresenta il primo anno solare completo sotto la sua presidenza: ci sono stati elementi di discontinuità o nuove priorità rispetto al passato?

*Sì, ci sono delle novità rispetto al passato soprattutto nelle modalità di gestione dei finanziamenti. **Stiamo superando la logica dei piccoli contributi "a pioggia" privilegiando interventi più selettivi** e orientati ai risultati, chiedendo ai proponenti maggiore responsabilità e partecipazione, anche attraverso quote di cofinanziamento, quando possibile. Altrettanto importante, stiamo rafforzando la verifica finale dei progetti: non per complicare la vita a chi fa bene, ma per capire cosa funziona davvero e quindi moltiplicare l'effetto di ogni euro, rendendo l'azione della Fondazione più efficace e più utile alla comunità.*

Questa linea emerge anche nei numeri: nel 2025 diminuisce il sostegno ai progetti fino a 5.000

euro rispetto agli anni precedenti (passano da 127 (2024) a 74 (2025), con un baricentro che si sposta sulle classi di importo superiori. Crescono invece quelli tra 5.000 e 25.000 (da 33 a 66) e tra 25.000 e 100.000 (da 8 a 12), in coerenza con l'obiettivo prefissato.

Quali ambiti di intervento hanno concentrato la parte più significativa delle risorse erogate nel 2025 (ad esempio welfare, cultura, educazione, sanità, sviluppo del territorio)?

Nel 2025 il baricentro delle risorse è stato su **cultura e formazione: insieme valgono oltre l'80% del totale**. In particolare, nel settore **Educazione, istruzione e formazione** sono stati deliberati **1.527.824,26 euro**, mentre nel settore **Arte, attività e beni culturali** **1.523.050 euro**; seguono Sviluppo locale con 456.027,73 euro, Volontariato/filantropia/beneficenza con 252.244,52 euro, Assistenza agli anziani con 25.200 euro e Salute pubblica/medicina preventiva/riabilitativa con 18.500 euro.

Una lettura complementare emerge se si guarda non ai "settori", ma ai **centri di intervento: alle imprese strumentali della Fondazione** (Fondazione Asti Musei e ASTISS s.c. a r.l.) nel 2025 sono stati destinati **2.477.656 euro**, circa **due terzi** delle erogazioni deliberate nell'anno. È una scelta di continuità, che concentra risorse su due leve strutturali – cultura e polo universitario – con un'attenzione particolare ad ASTISS e alle iniziative mirate a rafforzare connotazione e identità del sistema universitario astigiano.

Analizzando il piano erogativo 2025, quali bisogni del territorio astigiano sono emersi con maggiore urgenza e come la Fondazione ha cercato di rispondervi in modo concreto?

I bisogni che abbiamo mappato sono quelli del contrasto alle fragilità sociali e alle povertà, il disagio giovanile, il tema della dispersione scolastica e, più in generale, la necessità di rafforzare inclusione e opportunità formative.

La risposta più "operativa" della Fondazione passa attraverso progetti costruiti su questi bisogni.

"Al fianco del talento", ad esempio, è un progetto pilota nato nel 2025 per sostenere studenti e studentesse neodiplomati meritevoli provenienti da contesti vulnerabili lungo il percorso universitario. Nel primo anno sono stati supportati **3 studenti**; dal 2026 il programma è previsto "a regime", fino a un massimo di 8 beneficiari.

"Germogli di futuro" è un progetto dedicato a ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado a rischio di dispersione scolastica: l'avvio è previsto nel **2026**, attualmente in fase di studio e progettazione.

Infine il progetto **"Art&Bus"**, realizzato con la collaborazione di Fondazione Asti Musei con l'obiettivo di favorire la partecipazione degli studenti a visite e attività educative, coprendo il costo di ingresso e – quando necessario – contribuendo anche alle spese di trasporto.

L'iniziativa è stata avviata con l'anno scolastico **2025/2026**, ma per la Fondazione è finanziata con risorse **2026**; le visite hanno preso il via **a gennaio** e **si concluderanno a maggio**.

Guardando oltre il 2025, in che modo l'esperienza di questo primo anno pieno di mandato influenzerà le scelte...

La traiettoria è piuttosto chiara: consolidare nel prossimo triennio i progetti avviati ed avviarne di nuovi, proseguendo nella costruzione di una rete capace di "fare sistema" tra gli attori del territorio astigiano, e al tempo stesso affinare gli strumenti, rendendo i bandi più mirati.

Vorrei sottolineare che dei 3,8 milioni di erogazioni del 2025 – al netto dei quasi 2,5 milioni andati alle imprese strumentali – **solo poco più di 1,3 milioni sono stati indirizzati a bandi e iniziative dirette sul territorio**. Un valore decisamente insufficiente rispetto al ruolo dell'ente e alle richieste pervenute dal territorio. Il nodo strutturale resta la redditività della banca conferitaria, che limita i flussi. **Da qui la necessità di un percorso che rafforzi redditività e sostenibilità nel medio-lungo periodo**, per aumentare stabilmente la capacità di sostegno alla comunità.